

**Roma Metropolitane** La società si difende: disagi fisiologici nei primi mesi

## «Tutto in regola. La linea B1 è sicura»

■ Al di là della bufera politica, e tecnica, **Roma Metropolitane** ha tenuto a precisare che, in riferimento ad alcuni rilievi critici sulla **Linea B1** riportati dagli organi di stampa negli ultimi giorni. L'Ustif, ufficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente per i nulla osta di sicurezza, ha rilasciato appositi pareri di conformità sia al momento dell'approvazione del progetto della Linea B1 che in ciascuna delle revisioni successive, ivi compreso il Nulla Osta all'apertura all'esercizio, attestando che la **Linea B1** è stata progettata e realizzata a norma delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza per le metropolitane. Si sottolinea inoltre che l'apparato centrale a calcolatore che sovrintende alla sicurezza del bivio B/B1 di Bologna è classificato al massimo livello di sicurezza e affidabilità e in questo senso è stato certificato da uno dei maggiori enti terzi di certificazione operanti nel campo della sicurezza ferroviaria a livello europeo». L'entrata in esercizio della **Linea B1** «è stata preceduta da un ampio e approfondito ciclo di prove definite dalla Commissione di Agibilità istituita dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - segue la nota -. A seguito di tali prove, di cui **Roma Metropolitane** ha coordinato l'esecuzione insieme all'Atac, l'8 giugno la Commissione ha rilasciato il parere positivo all'apertura della linea al pubblico. Il 13 giugno la Regione Lazio ha emanato il Decreto di apertura al pubblico della Linea B1. A seguito di tale autorizzazione l'Atac ha quindi avviato doverosamente l'esercizio. La Commissione di Agibilità, all'atto di autorizzare l'apertura della linea, ha disposto una serie di prescrizioni, quelle ritenute da Commissione e Atac ostative per l'apertura al pubblico sono state risolte prima dell'avvio dell'esercizio. Così come, alcune imperfezioni di regolazione di taluni impianti, che si sono manifestate in questa prima fase, sono un elemento fisiologico per una struttura di tale complessità, al quale si sta facendo fronte con ordinarie attività di messa a punto. A questo proposito andrebbe sottolineato che un ulteriore rinvio dell'apertura avrebbe fatto slittare l'avvio dell'esercizio senza escludere la necessità di una fase iniziale di messa a punto del sistema, che in quel caso avrebbe avuto impatto maggiore poiché corrispondente all'apertura del nuovo anno scolastico».

